



Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata



Relazione al bilancio di previsione Anno 2026

Dr. Antonio Fasanella
Direttore Generale

1. Introduzione

La presente Relazione correda il Bilancio di previsione 2026 secondo le disposizioni del D. Lgs. 118/2011. Il predetto Bilancio fa riferimento alle norme del Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/11.

Gli IZZSS sono enti sanitari di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale e amministrativa, destinati ai sensi del decreto legislativo 502/1992 di fondi della Ricerca Sanitaria. Essi fondano tutta la loro mission di organi tecnico scientifici al servizio dello Stato (Ministero e Regioni e Province autonome).

2. La legislazione

Nati come Enti Morali, gli IZZSS sono dichiarati, con la Legge n. 503 del 23-06-1970, Enti sanitari dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposti alla vigilanza del Ministero della Sanità, che tuttora ne coordina il funzionamento attraverso le Regioni. Successivamente, nell'ambito della ristrutturazione regionalizzata dell'amministrazione dello Stato, la Legge n. 745 del 23-12-1975 ha trasferito alle Regioni parte delle competenze inerenti il controllo degli Istituti. Il Decreto Legislativo n. 270 del 30-06-1993 ha provveduto ad un ulteriore riordino degli Istituti, stabilendone natura e finalità, identificandoli come strumenti tecnico - scientifici dello Stato e delle Regioni per le materie di rispettiva competenza e dotandoli di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica. Con Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n. 106 (entrato in vigore il 07/08/2012) "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183", Capo II - artt. 9 – 16, si è provveduto ad una nuova riorganizzazione.

3. Gli Organi

Sono organi dell'IZSPB:

- Consiglio di amministrazione (CdA). Il CdA è l'organismo di indirizzo e verifica ed è nominato dal Presidente della Regione dove l'Istituto ha sede legale; è composto da tre membri, muniti di diploma di laurea magistrale o equivalente ed aventi comprovata professionalità ed esperienza in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti. Uno dei tre consiglieri è designato dal Ministro della Salute, mentre gli altri due dai Presidenti rispettivamente della Regione Puglia e Regione Basilicata.

Con Decreto dei Presidenti della Regione Puglia e della Regione Basilicata n. 126 del 25 marzo 2024, pubblicato sul supplemento B.U.R. Puglia n. 26 del 28 marzo 2024, è stato nominato il nuovo CdA dell'IZSPB così composto:

Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

- Prof.ssa Gabriella Elia, Presidente
- Dr. Mario Romano, Consigliere
- Dr. Francesco D'Emilio, Consigliere

- Direttore Generale

Il Direttore Generale assume la rappresentanza legale dell'Istituto, lo gestisce e ne dirige l'attività scientifica. Il Direttore generale è nominato dal Presidente della Regione Puglia di concerto con il Presidente della Regione Basilicata, sentito il parere del Ministro della Salute ed è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti e figura nell'albo nazionale degli idonei a Direttore Generale degli IZZSS. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato con contratto di diritto privato, non superiore a cinque anni, rinnovabile una sola volta. Con decreto inter-presidenziale del n. 356 del 02.08.2023 i Presidenti della Regione Puglia e della Regione Basilicata hanno nominato il Dr. Antonio Fasanella quale Direttore Generale dell'IZSPB. Il Direttore Generale con delibera n. 244 del 01/09/2023 ha nominato quale Direttore Sanitario il Dr. Antonio Parisi e con delibera n. 249 del 10/07/2025 quale Direttore Amministrativo, il Dott. Lorenzo Fabio Troiano.

Direzione strategica dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

- Dr. Antonio Fasanella: Direttore Generale
- Dr. Antonio Parisi: Direttore Sanitario
- Dott. Lorenzo Fabio Troiano: Direttore Amministrativo

- Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio è composto da tre membri, di cui uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e due designati rispettivamente dalla Regione Puglia e dalla Regione Basilicata. L'attuale collegio dei Revisori dell'IZS di Puglia e Basilicata è così composto:

Collegio dei revisori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

- Dott. Luigi Binetti, Presidente
- Dott. Rocco Lisi, Componente
- Dott.ssa Geraldina Maiorano, Componente

4. La mission dell'Istituto

Istituto opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, garantendo alle Regioni Puglia e Basilicata e alle relative aziende sanitarie locali il supporto tecnico-scientifico necessario all'espletamento delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria.

L'Istituto, conformemente a quanto stabilito dal d.lgs. 270/1993 e s.m.i. e dal Decreto del Ministero della Sanità 16 febbraio 1994, n. 190 e s.m.i., nonché dalla normativa regionale collegata in materia, svolge attività di ricerca scientifica sperimentale e di accertamento dello stato sanitario degli animali e della salubrità e sicurezza dei prodotti di origine animale e vegetale, sulla base degli indirizzi programmatici definiti d'intesa dalle Regioni Puglia e Basilicata. Inoltre, opera nell'ambito dei piani nazionali per la profilassi delle malattie infettive e nell'ambito dei piani di risanamento e di miglioramento delle produzioni, svolgendo una attività finalizzata allo sviluppo del sistema produttivo agroalimentare.

Coerentemente a quanto disposto dal DPCM del 5 marzo 2007, e dalla normativa nazionale sugli IIZZSS, l'IZSPB offre molte delle proprie prestazioni come livelli essenziali di assistenza (LEA), finanziate dal SSN. Inoltre, alcune attività possono essere svolte dai laboratori dell'ente esclusivamente in presenza di una adeguata copertura finanziaria.

L'Istituto può stipulare convenzioni o contratti di consulenza per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni a Enti, Associazioni e Organizzazioni Pubbliche o Private, nonché per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-scientifico e di stage nei corsi di laurea, nelle scuole di specializzazione e nei dottorati di ricerca.

5. La politica strategica dell'Istituto

La politica strategica dell'IZSPB è volta a rafforzare il ruolo dell'Istituto come centro di sanità pubblica e veterinaria di riferimento nelle Regioni Puglia e Basilicata, a proporsi quale polo di formazione ed aggiornamento per la qualificazione degli operatori del settore sanitario e agro-zootecnico-alimentare, a rafforzare le

attività a sostegno della sicurezza degli alimenti per una maggiore tutela dei consumatori, a potenziare le relazioni internazionali specialmente nell'ambito della cooperazione con Paesi Terzi e soprattutto a migliorare l'attività della ricerca scientifica in ambito One Health. La crescita dell'IZSPB necessita di significativi investimenti tecnologici e, soprattutto, di risorse umane numericamente e professionalmente adeguate. In merito a quest'ultimo elemento, purtroppo, l'IZSPB sta scontando ancora oggi il paradosso relativo all'impossibilità di assumere più personale in base ad una legge nazionale del 2006 che impone il contenimento della relativa spesa deve essere progressivamente riportata al livello del 2004 meno l'1,4%.

6. Le attività istituzionali

6.1 La sicurezza alimentare

L'IZSPB garantisce l'esecuzione degli esami ufficiali sugli alimenti ad uso zootecnico e sugli alimenti destinati al consumo umano, previsti da piani nazionali o effettuati sulla base delle attività di monitoraggio e controllo programmate dagli Enti cogherenti, utilizzando i fondi del SSN. I piani di sicurezza alimentare, promossi dalle singole Regioni e finalizzati a garantire un più elevato livello di protezione dei consumatori, devono prevedere un'adeguata copertura finanziaria.

L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogherenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli operatori del settore agro-alimentare.

Presso tutti i laboratori dell'IZSPB che, nell'ambito dei controlli ufficiali, eseguono analisi su matrici alimentari, stanno entrando le metodiche molecolari, che dovranno sostituire quasi completamente i tradizionali metodi per la ricerca dei principali patogeni. Tali metodiche permettono di far fronte efficacemente anche a rischi emergenti, come quelli legati alla presenza di virus in diverse matrici alimentari di origine vegetale, che rappresentano ormai un importante settore delle malattie a trasmissione alimentare.

6.2 La sanità animale

La sanità animale comprende una serie di attività istituzionali che possono essere sintetizzare nei seguenti punti:

- a.** Servizio diagnostico delle malattie infettive degli animali e delle zoonosi compresi gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione. Si tratta di compiti istituzionali dell'IZSPB e come tali finanziati con i fondi del SSN. Per ulteriori ed eventuali piani di controllo o eradicazione promossi dalle Regioni e Province autonome, da altri Enti, Associazioni o da privati è necessario prevedere una adeguata copertura finanziaria

b. Supporto assistenziale agli allevatori per le azioni di difesa sanitaria, miglioramento delle produzioni animali, ivi comprese le attività di controllo sull'alimentazione animale, la farmacovigilanza veterinaria, lotta all'antibiotico resistenza e il benessere animale.

6.3 La sorveglianza epidemiologica

La sorveglianza epidemiologica e l'analisi dei rischi nell'ambito della sanità animale, l'igiene delle produzioni zootecniche e degli alimenti di origine animale è un'attività coerente con quanto indicato nelle Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità pubblica veterinaria. L'IZSPB garantisce il funzionamento dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, che assicura la consulenza tecnico-scientifica per l'elaborazione e l'attivazione di piani di monitoraggio, sorveglianza epidemiologica e analisi dei rischi a supporto dei programmi di controllo ed eradicazione delle malattie animali, con particolare riguardo alle zoonosi, e dei piani nazionali, regionali e provinciali sulla sicurezza degli alimenti.

6.4 I Centri di Referenza Nazionali

All'IZSPB afferiscono due Centri di Referenza Nazionali:

- *Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca della Radioattività nel Settore Zootecnico-Veterinario (CRNR)*. Il Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca della Radioattività nel Settore Zootecnico-Veterinario si occupa della radiocontaminazione nel settore alimentare ed ambientale. Nel corso degli anni ha acquisito specifiche competenze nella ricerca di radionuclidi alfa, beta e gamma emettitori in prodotti alimentari liquidi e solidi, nonché nella ricerca del radon in aria, oltre alla verifica ricerca del trattamento radiante in prodotti di origine animale e vegetale. In Italia il CRNR è l'unico laboratorio in grado di effettuare la ricerca dello stronzio-90 nelle matrici agroalimentari, previste nei vari Piani Nazionali ed in particolare nel Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA).
- *Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace (Ce.R.N.A.)*. A partire dalla sua istituzione nel 2002, il Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace, ha svolto un ruolo fondamentale nella gestione del sistema di sorveglianza passiva dei campioni sospetti nell'ambito dell'emergenza bioterrorismo antrace. Successivamente alla sua istituzione, il Ministero della Salute ha potenziato anche il controllo del carbonchio ematico in ambito veterinario, facendo obbligo a tutti gli II.ZZ.SS. di inviare al Ce.R.N.A. i ceppi identificati come *Bacillus anthracis* o sospetti tali, isolati nei focolai nei vari territori italiani, per la conferma diagnostica e la successiva genotipizzazione. Il Centro di Referenza ha sviluppato diversi metodi per il rilevamento di *Bacillus anthracis* e altri batteri altamente patogeni e a potenziale uso bioterroristico, utilizzando metodiche diagnostiche come la Real Time PCR e la spettrometria di massa (MALDI-TOF).

- *Laboratorio Nazionale di Riferimento per il trattamento degli alimenti e dei loro ingredienti con radiazioni ionizzanti*

Nel Giugno 2020 il Ministero della Salute ha istituito presso l'IZS di Puglia e Basilicata e l'Istituto Superiore di Sanità il Laboratorio Nazionale di Riferimento per il trattamento degli alimenti e dei loro ingredienti con radiazioni ionizzanti.

Nello specifico si descrivono alcuni dei principali compiti:

- programmare e coordinare le attività mirate alla verifica della conformità degli alimenti e dei loro ingredienti ai requisiti di autorizzazione ed etichettatura richiesti dalla normativa UE e nazionale;
- pianificare le attività di controllo sul territorio nazionale e all'importazione;
- garantire un flusso di informazioni adeguato partendo dalle Autorità competenti territoriali, a quella centrale e infine alla Commissione europea;
- aggiornare i metodi di prova accreditati per l'identificazione degli alimenti irraggiati.

6.5 La ricerca

La rete degli I.I.ZZ.SS., e l'IZSPB in particolare, effettua attività di ricerca su eziologia, patogenesi, profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali; igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; tecnologie e metodiche per il controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale; metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica. Il D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art.12 stabilisce che una quota pari all'1% del FSN complessivo venga trasferita al Ministero della Salute e utilizzata per il finanziamento di attività di ricerca corrente e finalizzata. L'IZSPB effettua ricerche di base e finalizzate anche mediante convenzioni/collaborazioni con Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri. Il Direttore Generale elabora le linee di indirizzo dell'attività di ricerca dell'Istituto che devono essere coerenti con gli obiettivi generali e le priorità definite dal Ministero della Salute. L'IZSPB finanzia solo specifici progetti sottoposti alla valutazione del Comitato tecnico scientifico dell'IZSPB e successivamente approvati dalla Direzione Generale.

L'IZSPB è membro dell'Associazione degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali Italiani (A.I.Z.S) e nel 2022, a seguito della modifica dello statuto è entrato a far parte di un progetto finanziato nell'ambito del PNRR dal titolo INF-ACT. Nello specifico, l'IZSPB è coinvolto in due spoke dell'INF-ACT e più precisamente ricerca di virus emergenti e riemergenti e nel campo dell'antibiotico-resistenza. Il progetto si concluderà a dicembre 2026.

6.6 La formazione

La formazione, l'aggiornamento e la specializzazione di veterinari e di altri operatori del settore, rientra tra le attività istituzionali degli I.I.ZZ.SS così come la cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore

veterinario, con organizzazioni governative e non governative, sia in ambito nazionale che internazionale. La formazione e l'aggiornamento del personale dell'IZSPB devono essere garantiti, sulla base di programmi pluriennali, utilizzando sia quota parte dei finanziamenti del FSN, sia specifiche risorse esterne. Ogni altra attività di formazione, aggiornamento e programmi di cooperazione devono avere fonti di finanziamento esterne. L'eventuale compartecipazione finanziaria dell'IZSPB, soprattutto nell'attuazione di programmi di cooperazione scientifica con Istituzioni internazionali, deve essere coerente con le scelte strategiche dell'IZSPB. L'attività di formazione rivolta all'utenza esterna, oltre al preminente compito istituzionale, dovrà essere coerente con le richieste provenienti dal territorio nazionale e locale.

7. Il sistema qualità dell'IZSPB

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, al fine di assicurare la qualità dei propri servizi, ha adottato sin dal 1999 una Politica della Qualità, esposta nel Manuale della Qualità, che ha portato all'implementazione di un Sistema Qualità che ha come obiettivi fondamentali quelli di:

- adempiere all'obbligo della direttiva CEE 93\99 (recepita in Italia come decreto legislativo 156/97 e successivamente dall'art.12 del Reg.CE 882/94) che impone agli Stati membri i provvedimenti affinché i laboratori adibiti ai controlli ufficiali dei prodotti alimentari siano riconosciuti da organismi di parte terza, indipendenti e riconosciuti a livello nazionale ed internazionale (ACCREDIA);
- garantire e dimostrare che i servizi erogati e le prove eseguite siano allestite con tutta la competenza tecnico-scientifica e l'indipendenza necessarie a soddisfare il cliente;
- coinvolgere il personale dell'Istituto per aumentarne la professionalità e la crescita culturale, la motivazione e la partecipazione, considerando questi aspetti critici ed essenziali per il successo del processo di rinnovamento e sviluppo in corso;
- ottimizzare le risorse umane, economiche e strumentali a disposizione;
- rivedere tutte le fasi dei processi produttivi dell'Istituto (dall'accettazione del campione all'esecuzione della prova) con la relativa codificazione; tutti i processi produttivi sono descritti in procedure accettate e condivise da tutti gli operatori coinvolti nei processi stessi;
- individuare le prove da accreditare, eseguirle, per quanto possibile, secondo metodi pubblicati da Organismi Internazionali o Nazionali di Normazione (es. ISO, AOAC);
- verificare i risultati delle prove eseguite aumentando i controlli di qualità delle prove e partecipando a circuiti inter-laboratorio (nazionali ed internazionali), dove ci si confronta e si viene valutati rispetto ad altri laboratori che operano sugli stessi campi di attività;
- effettuare programmi di formazione continua del personale (dirigenti e tecnici) per garantirne l'adeguatezza ai compiti che sono loro richiesti;

- assicurare il controllo di tutti i fattori (apparecchiature, reagenti, ambienti di lavoro) che possono influenzare il risultato delle prove, affinché la loro qualità e il loro funzionamento siano sempre idonei al loro impiego;
- disporre di procedure che assicurino che tutte le informazioni sulle prestazioni dei laboratori, derivanti da eventuali reclami dei clienti o da non conformità rilevate dal personale stesso, siano oggetto di attenzione e di riesame da parte della Direzione in modo da poter intervenire, di volta in volta, con le azioni correttive più opportune e con immediatezza.

L'attuazione e il continuo monitoraggio e sviluppo di tale Sistema, ha permesso di ottenere da parte di ACCREDIA l'accreditamento di prove inerenti al settore del controllo microbiologico e chimico degli alimenti e il settore della sanità animale (Certificato di Accreditamento n.0296).

8. Le strutture sul territorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata.

L'organizzazione e il funzionamento è disciplinato dallo Statuto predisposto con delibere del CdA del 04/05/2015 e del 27/10/2015. Lo statuto è stato oggetto di ulteriore recente intervento da parte del CdA con verbale n. 6 del 19/05/2020

L'Istituto ha la sede legale in Foggia in via Manfredonia n. 20 ed è articolato sul territorio delle due Regioni Puglia e Basilicata in sezioni provinciali.

Figura 1. Dislocazione geografica delle sedi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata



Con delibera n. 192 del 13/08/2020 è stato adottato e trasmesso al Consiglio di Amministrazione dell'IZSPB il Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi e la nuova dotazione organica dell'Istituto. Il CdA con delibera n.6 dell'08/09/2020 ha approvato il documento e successivamente trasmesso alla Regione Puglia e alla Regione Basilicata. Il principio ispiratore di tale documento è stato quello di procedere ad una vera e propria ristrutturazione dello schema organizzativo dell'Ente tale da renderlo più idoneo alla mission istituzionale ma soprattutto più consono alla realizzazione del progetto che vede l'IZSPB più competitivo a livello nazionale e internazionale sia sul fronte della ricerca che in quello della formazione.

In sintesi, l'attuale organizzazione prevede:

- N. 6 STRUTTURE COMPLESSE
- N. 12 STRUTTURE SEMPLICI AFFERENTI ALLA DIREZIONE STRATEGICA
- N. 26 STRUTTURE SEMPLICI FACENTI CAPO ALLE STRUTTURE COMPLESSE
- 13 SERVIZI

Nel 2026 entrerà in vigore la nuova organizzazione dell'IZSPB. Il principio ispiratore di tale organizzazione è quello di razionalizzare le attività puntando sulla specializzazione delle strutture ed evitare la dispersione delle competenze e delle risorse umane.

Tale organizzazione prevede:

- N. 5 Strutture Complesse
- N. 12 Strutture Semplici
- N. 15 Servizi
- N. 32 Laboratori

9. Il personale

L'inadeguata politica del passato, basata su scelte che prediligevano il precariato a fronte dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, impedisce all'attuale amministrazione di poter assumere personale per far fronte alle richieste sempre più complesse che vengono imposte dall'Europa. I vincoli di spesa del personale non permettono all'Ente di far fronte alla forte carenza di organico ed è concreto il rischio che vada perso per sempre gran parte del patrimonio di esperienze e conoscenze scientifiche sviluppato nel corso di tanti anni di attività. La precisazione è indispensabile per comprendere quanto le attività istituzionali ed i progetti di sviluppo e di ricerca continueranno ad essere compressi fino a quando non si perverrà ad una condizione (in termini di risorse umane quali-quantitativamente impiegate) quantomeno di normalità, in un percorso amministrativo fortemente normato nei termini sopra spiegati, e perciò stesso non soggetto ad un'automazione gestionale in capo al management dell'istituto.

Un piccolo passo in avanti è stato fatto nel 2022 con l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 Dirigenti Amministrativi e quella di n. 3 Dirigenti Veterinari. Inoltre, per la prima volta è stata attivata la Struttura Complessa Territoriale Puglia affidata, tramite procedure concorsuali, al Dr. Antonio Parisi. Nel 2023 il trend positivo è continuato portando all'assunzione tramite concorso pubblico di altri 5 veterinari. Nel 2024 sono stati stabilizzati a tempo pieno e indeterminato 32 tra ricercatori e personale di supporto alla ricerca (cosiddetta piramide), uno statistico e diverse figure tra tecnici, data entry e Dirigenti Veterinari con contratto a tempo pieno e determinato nell'ambito del progetto di sorveglianza delle malattie infettive finanziato dalla Regione Puglia e dal progetto Bioterrorismo finanziato dal Ministero della Salute. Nel 2025 sono stati stabilizzati n. 8 ricercatori sanitari e inoltre, sono state reclutate le seguenti figure:

- N. 1 Direttore Amministrativo
- N. 1 Direttore Struttura Complessa Chimica
- N. 1 Dirigente Fisico
- N. 1 Dirigente Ingegnere
- N. 3 Collaboratori Amministrativi Categoria D
- N. 3 Assistenti Amministrativi Categoria C
- N. 1 Collaboratore tecnico professionale
- N. 1 Personale di supporto ex Categoria B

Nel 2026 saranno espletati tutti i concorsi previsti dal piano assunzionale 2025 relativo al PIAO 2025-2027, oltre alle figure professionali inserite nelle due convezioni finanziate dalla Regione Puglia (Piano Sinergie ed Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale).

FIGURE APICALI	UNITÀ	UOMINI	DONNE
Direttore Generale	1	1	
Direttore Sanitario	1	1	
Direttore Amministrativo	1	1	

PERSONALE	UNITÀ	UOMINI	DONNE
Dirigenti Responsabili di struttura complessa	1	0	1
Dirigenti a tempo indeterminato	30	14	16
Personale di comparto a tempo indeterminato	131	51	80
Dirigenti a tempo determinato assunto nei diversi piani regionali e ministeriali	9	4	5
Dirigenti a tempo determinato a carico del bilancio IZSPB	0	0	0
Personale di comparto a tempo determinato assunto nei vari piani	6	2	4
Personale di comparto a tempo determinato a carico del bilancio	2	0	2
Ricercatori a tempo indeterminato	19	3	16
Personale di supporto alla ricerca a tempo indeterminato	18	6	12
Ricercatori a tempo determinato	4	0	4
Borsisti (ricerca/formazione)	17	4	13
Totale in servizio al 31.12.2025	240	87	153

Tabella 1. Stato dell'arte del personale al 31.12.2025

Piano integrato per lo sviluppo dell'Ente: anno 2026

1. Gestione delle risorse umane

1.1. *Personale di ruolo a tempo indeterminato*

La crescita dell'IZSPB necessita di significativi investimenti tecnologici e, soprattutto, di risorse umane numericamente e professionalmente adeguate. Nel caso dell'IZS di Puglia e Basilicata assume un'importanza strategica quest'ultimo elemento ed è su questo versante che l'IZSPB sta scontando ancora oggi il paradosso relativo alla impossibilità di assumere personale per ottemperare alla normativa in materia che impone il contenimento della relativa spesa: si tratta di una legge nazionale del 2006, la stessa che stabilisce che la spesa per il personale deve essere progressivamente riportata al livello del 2004 meno l'1,4%. Analizzando la situazione dell'IZSPB nel 2004 emerge che il numero delle prove accreditate, vale a dire quelle che rientrano nella lista dei Livelli Essenziali di Assistenza, era di n. 71 mentre nel 2023 il numero di prove accreditate è di n. 206, con un incremento pari a quasi tre volte e legato in larga parte ad una maggiore attività di controllo degli alimenti, delle malattie infettive e dei contaminanti chimici ambientali. Generare e supportare un tale ampliamento dei servizi erogati e, soprattutto, mantenerlo, ha rappresentato già in partenza una grossa sfida che è stata resa ancor più difficile dal fatto che il trend di crescita dei servizi erogati è andato in controtendenza rispetto all'incremento del personale. Infatti dal 2004 ad oggi la spesa dell'IZSPB per il personale è rimasta sostanzialmente immutata ed oggi il margine di spesa disponibile per nuove assunzioni è ancora piuttosto basso a fronte di utili di bilancio ormai storicizzati di quasi 5.000.000,00 di Euro annui.

Nel 2026 saranno espletati tutti i concorsi previsti dal piano assunzionale 2025 relativo al PIAO 2025-2027, oltre alle figure professionali inserite nelle due convezioni finanziate dalla Regione Puglia (Piano Sinergie ed Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale).

1.2. *Personale di ruolo a tempo determinato*

Dopo aver stabilizzato 37 ricercatori sanitari a tempo indeterminato, i rimanenti 4 che al momento non hanno i requisiti richiesti dalla legge per la stabilizzazione, rimarranno in organico a tempo determinato, salvo modifiche dell'attuale normativa. Nel 2026 si procederà a stipulare il regolamento per l'assegnazione degli incarichi e per le premialità de ciclo della performance, per i quali sono stati già costituiti i fondi, attingendo dagli avanzi di bilancio facenti capo ai finanziamenti per la Piramide della Ricerca.

2. Attività di servizio al territorio regionale, nazionale e internazionale

2.1 *Mantenimento attività istituzionale*

Anche il 2025 si chiude con un bilancio positivo per quanto riguarda l'attività istituzionale tecnico scientifica e quella amministrativa dell'Ente. Molti atti importanti sono stati approvati e tutte le scadenze legate ai LEA sono state rispettate pur in una condizione di deficit cronico del personale.

Le attività previste per il 2026 saranno tese in primo luogo all'esecuzione di tutti gli esami previsti dal Piano Regionale di Controllo in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Animale.

Un particolare interesse sarà dato all'emergenza Peste Suina Africana e alla lotta contro l'antibiotico-resistenza.

Verrà predisposto tutto quanto necessario per la programmazione ed il corretto svolgimento dei controlli microbiologici negli alimenti di competenza dei Servizi Veterinari e dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione della ASL, indicati dal Piano dei campionamenti predisposto dal Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione Puglia.

Verrà assicurato lo svolgimento di tutti gli esami relativi ai Piani di Controllo Nazionali per le profilassi delle malattie infettive e la pronta attivazione di quanto si rendesse necessario in caso di nuove emergenze.

In accoglimento alle richieste pervenute da aziende del territorio Pugliese e Lucano, si intende condurre anche alcune attività non incluse in quelle istituzionali ma che rientrano nel programma One Health.

Verranno potenziati tutti i servizi per garantire il rispetto dei LEA a cui l'IZSPB è tenuto a rispondere.

Nel 2026 si prevede il definitivo avvio del laboratorio per la ricerca delle diossine e il potenziamento dell'accettazione unica. Inoltre, sulla base di una relazione delle attività svolte dalla S.C. Chimica, verranno implementate e potenziate molte delle analisi che, allo stato attuale, vengono inviate ad altri Istituti, e per le quali spesso, i rapporti di prova vengono attualmente emessi con ritardo.

2.2 *Potenziamento competenze e tecnologia dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Puglia*

La gestione dell'Osservatorio Epidemiologico veterinario della Regione Puglia, demandata all'Ente fin dai primi anni 2000, ha costituito oggetto di un profondo riassetto tecnico-amministrativo da parte della Direzione Strategica che già sul finire del 2015, ha mirato la propria politica alla riappropriazione delle attività e delle risorse in essa impiegate e che purtroppo è anche sfociato in alcuni contenziosi giudiziari che ne hanno segnato il nuovo corso. Il 2026 vedrà una rimodulazione dell'accordo 2024 con la Regione Puglia in merito all'Osservatorio epidemiologico veterinario, che tenendo conto delle esperienze degli anni precedenti vedrà un nuovo assetto dell'organico e soprattutto la selezione di personale dedicato, con contratto a tempo

indeterminato, come richiesto dalla Regione Puglia. Le attività saranno orientate alla fornitura di servizi reali alle ASL e al Servizio regionale di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, al fine di creare un rapporto di integrazione tra l'IZSPB e gli uffici Regionali e migliorare l'azione complessiva sul Servizio Sanitario.

La convenzione, con l'integrazione di personale dedicato allo svolgimento di indagini specifiche per la comprensione dell'andamento dei Piani di sorveglianza e per i dovuti approfondimenti epidemiologici in corso di focolai di malattia infettiva o di malattie a veicolo alimentare, ha permesso nel biennio 2024-25 di produrre una serie di risultati che proiettano la Regione Puglia come una di quelle più virtuose nel settore della sanità animale e della sicurezza alimentare.

In particolare le attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale hanno consentito di:

- elaborare, studiare e valutare la situazione epidemiologica della brucellosi, bovina e ovi-caprina, nei diversi territori provinciali. I dati ottenuti in questo studio hanno permesso di raggiungere il riconoscimento dello status di regione ufficialmente indenne tranne che per la provincia di Foggia.
- elaborare mappe per la valutazione del rischio nei diversi territori Regionali al fine di sorvegliare l'introduzione di malattie come la Peste Suina Africana. La migliorata competenza nei sistemi GIS ha consentito fornire un supporto per una serie di attività a livello regionale oltre che ad identificare le zone di sorveglianza, su cui concentrare le attività di monitoraggio.
- grazie all'integrazione con il Laboratorio di Biologia molecolare della UO di Putignano, è stato possibile effettuare studi epidemiologici di numerosi focolai di MTA utilizzando un approccio molecolare, basato sul sequenziamento completo dei genomi degli isolati di *Listeria monocytogenes*, *Salmonella* e VTEC, per un confronto con i dati presenti nelle banche dati nazionali.
- fornire supporto delle indagini epidemiologiche per le malattie a trasmissione alimentare, grazie alla disponibilità di un'expertise specifica nel settore della epidemiologia molecolare, presso l'UO di Putignano, ha confermato, anche per il 2025, che l'Istituto è un riferimento per l'integrazione delle informazioni sia nell'ambito alimentare che umano. Attualmente i genomi di questi microrganismi, sia di isolamento alimentare che clinico vengono sequenziati e confrontati presso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

In conclusione, nell'ambito della nuova convenzione Regionale, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale della Regione Puglia, potenzierà il monitoraggio dello stato sanitario delle popolazioni animali per poi elaborare un quadro riassuntivo delle attività di sorveglianza delle produzioni alimentari, coadiuvando i servizi nella gestione dei focolai di infezione negli animali e di malattie a trasmissione alimentare nell'uomo.

I principali investimenti saranno destinati ad aumentare la dotazione di sistemi informatici, necessari sia all'archiviazione della crescente mole di dati, derivante dai sequenziamenti genomici, che ad aumentare le capacità computazionali funzionali alle analisi bioinformatiche. Tali sistemi dovranno inoltre essere dedicati ad ospitare database informativi utili alla istituzione di servizi per l'archiviazione di informazioni legate alla bio-

banca, per l'archiviazione e l'analisi delle informazioni derivanti dalle inchieste epidemiologiche svolte a seguito dei focolai di tossinfezione alimentare, e per ospitare software di elaborazione GIS per la produzione di mappe, strumento indispensabile per l'esecuzione di studi epidemiologici. L'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Puglia rappresenta una risorsa per la Regione ma al tempo stesso per il nostro Istituto e pertanto andrà supportato nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi che dovessero venire pianificati.

2.3 Progetto finanziato dal Ministero della Salute e altre attività del Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace.

Ad Ottobre del 2023 il Ministero della Salute e l'IZSPB hanno firmato una convenzione per l'espletamento di un progetto dal titolo **“Creazione di librerie in house per l'identificazione di *Bacillus anthracis* attraverso la spettrometria di massa Maldi-Tof”**. Grazie a tale convenzione nel 2024 sono stati assunti a tempo determinato di 3 dirigenti veterinari, un dirigente chimico e tre tecnici di laboratorio. Questa convenzione con durata triennale, garantisce il miglioramento delle attività diagnostiche e di tracciamento epidemiologico dei ceppi di antrace circolanti sul territorio italiano ed estero, e che potrebbero essere utilizzati anche in possibili attacchi bioterroristici.

Nel 2025 è continuata la produzione e la distribuzione del vaccino Sterne 34F2 contro il carbonchio ematico ad uso veterinario, ed è in fase di produzione il lotto vaccinale da distribuire nel 2026, in attesa dell'imminente installazione di un nuovo isolatore farmaceutico che garantirà maggior sicurezza nella produzione di questo farmaco, in linea con quanto previsto dai requisiti strutturali GMP.

Nel 2026, continuerà ad essere garantita la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri nell'ambito della Convenzione sulla Proibizione dello sviluppo, produzione e stoccaggio di armi batteriologiche e tossiniche (BWTC).

2.4 Progetti finanziati dalla Regione Basilicata

Ad eccezione del piano Trichine per la sorveglianza sulla popolazione dei suidi selvatici, al momento non esistono altri progetti finanziati dalla Basilicata. Nel 2026 la Direzione Strategica si impegnerà ad incrementare i processi di collaborazione tra IZSPB e Regione Basilicata e in particolare proporrà alla Regione Basilicata di implementare un modello simile all'OEV Regione Puglia. L'IZSPB è pienamente inserito nei GOT (Gruppi Operativi Territoriali) che ha permesso di raggiungere, nel corso del 2025, lo status di regione indenne dalla Peste Suina Africana e di sospendere le restrizioni applicate ad alcuni territori per la segnalazione di casi nella vicina Regione Campania. Nel corso del 2026 verrà comunque garantita e svolta la sorveglianza di questa malattia.

3. La ricerca

3.1 *Progetti di ricerca con finanziamenti Nazionali*

L'attività di ricerca, svolta nei laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, in collaborazione con gli altri II.ZZ.SS. e con altri Enti di ricerca presenti sul territorio nazionale e internazionale, riveste un ruolo fondamentale per lo studio e lo sviluppo di nuove strategie diagnostiche, per il continuo perfezionamento e l'implementazione di quelle già consolidate e per la standardizzazione e la validazione di protocolli operativi sia nel campo della sanità animale e del benessere animale che della sicurezza alimentare.

Nel 2026 verranno avviati i progetti di Ricerca Corrente approvati nel 2025 (finanziamento 2025 circa 355.000,00 Euro) e continueranno le attività relative ai progetti RC avviati negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Inoltre, nel 2026 l'IZSPB nell'ambito dell'AIZS sarà impegnato nel progetto INF-ACT, il cui capofila è l'Università di Pavia. All'IZSPB è previsto un finanziamento di circa 500.000,00 Euro ed i referenti dell'IZSPB per le aree di propria competenza sono il Dr. Antonio Parisi e il Dr. Domenico Galante.

3.2 *Progetti con finanziamenti internazionali*

Nel 2026 inizieranno le attività relative al progetto di cooperazione internazionale ERFAN 2 (Enhancing Research for Africa Network) in cui l'IZSPB è coinvolto come coordinatore del "Working Group Anthrax". Il progetto è finanziato dal WOAHA e coordinato dall'IZS Abruzzo e Molise.

4. Miglioramenti strutturali

Sezione Diagnostica di Putignano. Questa Sezione ha visto, negli ultimi anni, un incremento delle attività e della relativa dotazione organica, rendendo gli spazi disponibili attualmente inadeguati. Pertanto, anche alla luce delle indicazioni del CDA, si rende necessario un'azione di riqualificazione degli spazi esistenti, interni ed esterni, nonché l'edificazione di nuovi uffici e laboratori. Nel 2023 è stato commissionato uno studio di fattibilità per la costruzione di nuove aree in questa sezione e un adeguato ammodernamento di quelle già esistenti. Nel 2025 uno studio geologico ha dato esito favorevole circa la possibilità di costruire un nuovo plesso di circa 1200 m². Nel 2026, pertanto, si procederà alla progettazione definitiva e all'affidamento dei lavori (Tabella 2).

Sezione Diagnostica di Lecce, Potenza, Taranto. Per queste sezioni sono previsti investimenti strutturali per l'ammodernamento e l'efficientamento energetico (Tabella 2).

Sede Centrale di Foggia. Come detto in precedenza è previsto un forte investimento nella riconversione dello stabulario a Centro di Referenza per la Radioattività. Inoltre, verrà ristrutturata la parte sinistra del piano terra della Palazzina 16, per essere adibita a Laboratorio di Riferimento per gli alimenti Irraggiati. Nel 2025 si è provveduto ad affidare la progettazione della sala biblioteca all'Architetto Antonio Di Gennaro per la riconversione a sala conferenze e convegni. A Novembre 2025 è stato consegnato il progetto esecutivo ed entro i primi mesi del 2026 i lavori saranno conclusi (Tabella 2).

4.1 Piano di sicurezza ambienti di lavoro

Come ribadito nella riunione periodica, i lavoratori dell'IZSPB sono costantemente formati e controllati dal punto di vista sanitario. Le condizioni di lavoro sono adeguate così come gli ambienti di lavoro. Nel 2024 è stato rilevato che le condizioni di criticità sono state poco numerose e tuttavia sempre gestite al meglio. Anche nel 2025, sotto la supervisione dell'ingegnere Ciro Fiore (RSTP dell'Ente) sono continuati i monitoraggi che hanno evidenziato una forte criticità del sistema elettrico nella palazzina che ospita la Struttura Complessa di Chimica. Nel 2026 è previsto un radicale intervento di messa in sicurezza e ammodernamento delle linee elettriche (Tabella 2).

5 Attività di formazione

5.1 Programmi formativi

Anche per l'anno 2026 la formazione dell'IZSPB ricoprirà un ruolo importante per permettere a tutto il personale di acquisire nuove competenze e/o mantenere gli aggiornamenti indispensabili per il mantenimento del proprio percorso formativo.

Al fine di evitare che i laboratori si svuotino del proprio personale perché impegnato nel corso di formazione, si avvieranno nel 2026 corsi in modalità FAD.

Con delibera n. 428 del 03/12/2025 è stato approvato il formativo aziendale anno 2026 che prevede 15 corsi, di cui 11 con ECM.

6 Nuove tecnologie e interventi manutentivi

6.1 Strumentazione tecnologicamente avanzata e sistemi informativi

Al fine di evitare i disservizi osservati negli anni passati è intenzione di questa Direzione, per le attrezzature più complesse, di pianificare gli interventi di manutenzione preventiva, che ne possano migliorare l'efficienza e mantenere il perfetto funzionamento, e gli eventuali interventi di manutenzione correttiva commissionandoli direttamente alle Ditte produttrici delle stesse, così come già fatto nel corso degli anni più recenti. Saranno

valutate le condizioni per la stipula di contratti di assistenza e manutenzione per quelle attrezzature che per complessità tecnologica o per importanza strategica devono garantire una continuità di servizio per le attività istituzionali e di ricerca dell'Ente. Sarà effettuata una ricognizione per il fabbisogno dei gruppi di continuità per le apparecchiature in dotazione alla sede centrale di Foggia e alle sezioni diagnostiche provinciali.

Con l'obiettivo di potenziare le attività di monitoraggio, controllo e ricerca su specifici rischi microbiologici, è stata incrementata la dotazione strumentale, mediante l'acquisto di una nuova piattaforma di sequenziamento da affiancare a quella esistente. La tecnica di sequenziamento DNA/RNA è particolarmente utile al riconoscimento dei focolai di infezione negli animali, così come nell'identificazione delle fonti di contaminazione per le malattie a trasmissione alimentare.

Un altro settore che verrà potenziato è quello relativo all'identificazione microbica tramite spettrometria di massa (MALDI-TOF). Nel 2025 si è provveduto all'acquisto di uno strumento più moderno e performante da affiancare a quello esistente. Questo ha consentito di incrementare il servizio a disposizione di tutti i laboratori dell'Ente. Nel corso del 2026 si intende potenziare l'infrastruttura informatica a supporto dell'archiviazione e della condivisione dei dati tra le diverse strutture (Tabella 2).

Altri miglioramenti potranno essere considerati laddove subentri la necessità in caso di emergenze.

7. Politica di promozione mediatica dell'Ente

Al fine di promuovere l'Ente nel territorio nazionale e internazionale e soprattutto far conoscere all'opinione pubblica l'importanza dell'attività diagnostica a favore della salute del cittadino, nel 2025 è stato bandito un avviso pubblico per l'incarico ad un giornalista che sarà operativo nel corso dell'anno 2026 e che oltre a divulgare le attività dell'Ente avrà anche il compito di alimentare la sezione news del nuovo sito web dell'Ente. Il 25 gennaio 2026 l'IZSPB in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria di Bari organizzerà un evento in occasione della Giornata Nazionale per la Prevenzione Veterinaria, inoltre l'IZSPB parteciperà all'organizzazione del Congresso S.I.Di.L.V che si svolgerà a Bari nel 2026.

8. Miglioramento sistema qualità dell'Ente

Avere un sistema qualità implementato e certificato, oltre alla mera osservanza dei regolamenti comunitari (625/2017) che impongono agli Stati membri di dotarsi di laboratori operanti secondo la norma ISO EN 17025 per i controlli ufficiali sui prodotti alimentari, rappresenta un formidabile sistema di gestione per garantire la migliore organizzazione del lavoro in strutture come gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Il sistema qualità garantisce, infatti, l'imparzialità e la riservatezza dell'attività analitica, il rispetto dei requisiti strutturali-organizzativi con i diversi livelli di responsabilità, il rispetto delle risorse disponibili (personale, ambienti di lavoro, apparecchiature, materiali e reagenti, riferibilità metrologica), il rispetto del processo (ge-

stione del rapporto con l'utenza, validazione dei metodi, manipolazione dei campioni, valutazione della incertezza di misura, assicurazione qualità della validità dei dati, presentazioni dei risultati, gestione delle attività non conformi e i reclami, controllo dei dati).

La norma prevede l'accreditamento delle singole prove, ovvero il riconoscimento da un organismo di parte terza, indipendente e riconosciuto a livello nazionale ed internazionale, rappresentato da ACCREDIA (Ente Unico Nazionale di accreditamento), che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata opera in modo competente, producendo risultati affidabili, precisi ed accurati. L'istituto ha sempre costantemente incrementato le prove accreditate. Nel 2026 ci saranno, prevalentemente attività di miglioramento della qualità nel settore chimico che rappresenta un punto di debolezza dell'IZSPB. Lo scopo è quello di internazionalizzare quante più prove possibile per evitare il ricorso ad altri IZZSS per rendere il servizio agli utenti delle Regioni Puglia e Basilicata.

Inoltre, l'IZSPB ha effettuato un piano di approvvigionamento di attrezzature avanzate per la standardizzazione e l'accreditamento di metodi alternativi per le principali prove microbiologiche nell'ambito della sicurezza alimentare. Questo, oltre a garantire un ammodernamento dei laboratori e l'aggiornamento delle competenze del personale preposto, consentirà di efficientare lo specifico settore migliorando complessivamente le performance dell'IZSPB.

9. Digitalizzazione dell'Istituto

I punti cardini di questo processo saranno: il continuo aggiornamento del nuovo sito web e l'avvio del nuovo sistema per la gestione degli atti amministrativi (Tabella 2).

Dr. Antonio Fasanella
Direttore Generale

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE FABBISOGNO
NUOVI FABBRICATI	AMPLIAMENTO SEDE PUTIGNANO
IMPIANTI GENERICI E DI COMUNICAZIONE	UTA PALAZZINA DIAGNOSTICA e PALAZZINA 15
	CALDAIA IMPIANTO TERMICO PALAZZINA 15
	QUADRO GENERALE MT CABINA ELETTRICA
	CALDAIA STABULARIO
	IMPIANTO DI IRRIGAZIONE
	CHILLER SEDE MATERA
	UTA SPD TORRE S. SUSANNA
	SISTEMA VIDEOCONFERENZA SALA CONVEGNI SEDE FOGGIA
MOBILI E ARREDI	ARREDI SALA CONVEGNI E DIREZIONE GENERALE
MACCHINE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	45 PC POSTAZIONI DI LAVORO - HARDWARE PER POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURA DI RETE
MANUTENZIONE IMMOBILI ED IMPIANTI	NUOVA SEGNALETICA
	IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA CED
	RISTRUTTURAZIONE BIBLIOTECA
	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE CRNR
	RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA AMMINISTRAZIONE SEDE FOGGIA
	IMPIANTI DI RIVELAZIONE INCENDI PALAZZINE 14-15 16
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SEDI PROVINCIALI (CAMPI SALENTINA, MATERA, TITO)
PRESTAZIONI NON SANITARIE DA TERZI	AMPLIAMENTO SEDE PUTIGNANO INCARICO PROFESSIONALE PFTE
	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE CRNR INCARICO PROFESSIONALE PFTE
	INCARICO DPO
	INCARICO SUPPORTO RPCT
	INCARICO ADDETTO STAMPA
MANUTENZIONE ED ASSISTENZA HW E SW	NOLEGGIO IN MODALITA' SAAS DI SOFTWARE CONTABILITA', GESTIONE PERSONALE E PROTOCOLLO INFORMATICO

Tabella 2. Piano degli investimenti previsti per l'anno 2026